



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VII - FINANZA E PRIVATIZZAZIONI

Prot. 32165

Roma, 14 aprile 2014

14-04-2014  
FNM/02414/A.

Spett.le  
Finmeccanica S.p.a.  
Piazza Monte Grappa, 4  
00195 Roma

**OGGETTO: Deposito di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a.**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 18 dello statuto di Finmeccanica S.p.a. (di seguito "Finmeccanica" o la "Società") e con riferimento all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della Società il cui svolgimento è previsto per il 9 maggio 2014 (in prima convocazione) e, occorrendo, per il 15 maggio 2014 (in seconda convocazione), con la presente si provvede da parte del socio Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito "MEF") - in possesso del 30,2% circa del capitale di Finmeccanica - al deposito di una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione composta dai seguenti candidati:

**Consiglio di Amministrazione**

1. Giovanni De Gennaro (Presidente);
2. Mauro Moretti;
3. Marta Dassù (\*);
4. Alessandro De Nicola (\*);
5. Guido Alpa (\*);
6. Marina Elvira Calderone (\*);
7. Fabrizio Landi (\*).

(\*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 147-ter e art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Si provvede inoltre a depositare la seguente allegata documentazione, di cui si autorizza la pubblicazione da parte di Finmeccanica unitamente alla presente, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 144-*octies* del c.d. "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999:

1. le dichiarazioni con cui i candidati sopra indicati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto della Società per ricoprire la carica di Amministratore di Finmeccanica;
2. i *curricula vitae* dei candidati sopra indicati.

La certificazione comprovante la titolarità in capo al MEF, alla data di deposito della lista in oggetto, del numero di azioni Finmeccanica necessaria alla presentazione della lista medesima sarà depositata non appena rilasciata dall'intermediario entro il termine di pubblicazione delle liste.

In relazione agli ulteriori argomenti all'ordine del giorno della sopra indicata Assemblea di Finmeccanica connessi alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, il socio MEF comunica infine fin d'ora l'intenzione di proporre all'Assemblea:

- di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di fissare in 3 (tre) esercizi, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione;
- di nominare il candidato Giovanni De Gennaro alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

*Firmato digitalmente da:*



**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI  
AMMINISTRATORE DELLA  
FINMECCANICA – Società per azioni**

Il sottoscritto **Giovanni De Gennaro**, nato a **Reggio Calabria** il **14/08/1948**,  
**C.F. DGNGNN48M14H224K**, preso atto che è stato designato tra i  
candidati alla nomina quale Amministratore di Finmeccanica – Società per azioni  
(con sede legale in Piazza Monte Grappa 4, CAP 00195 Roma, di seguito  
"Finmeccanica" o la "Società"), con la presente:

**ACCETTA**

la suddetta candidatura e, ove nominato, sin d'ora la carica di Amministratore  
della Società, per il periodo che verrà determinato dall'Assemblea degli azionisti  
convocata in sede ordinaria per i giorni 9 maggio 2014, in prima convocazione, e 15  
maggio 2014, in seconda convocazione;

e,

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità  
negli atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000,**

**DICHIARA**

1. l'inesistenza delle cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità nonché il possesso dei requisiti normativamente richiesti per la nomina alla suddetta carica, ed in particolare:
2. l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
3. di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo (articolo 6, del D.lgs. n. 39 del 2013, che richiama i divieti di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215);
4. di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
5. di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, nel senso di non aver registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, L. 296 del 2006 e art. 3, comma 32-bis, L. 244 del 2007);
6. che non è stata emessa a suo carico una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, o una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato, per taluno dei delitti previsti:
  - a. dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare,

- assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- b. dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - c. dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
  - d. dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
7. che non è stato emesso a suo carico un decreto che dispone il giudizio o un decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 6 lett. a, b, c e d, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero che non è stata emessa a suo carico una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale;
8. di non essere sottoposto ad una pena detentiva o ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale;
9. di non essere sottoposto a misure cautelari personali diverse da quelle di cui al precedente punto 8;
10. l'insussistenza di una delle situazioni previste dai precedenti punti 6, 7, 8 e 9 con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri;
11. di possedere i requisiti di onorabilità previsti in capo agli Amministratori di società quotate dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, ai sensi degli artt. 147-*quinquies* e 148 del D.Lgs. n. 58/98;
12. di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi.

Il sottoscritto, altresì, dichiara:

13. di ricoprire un numero di incarichi di amministrazione e controllo in misura non superiore al limite stabilito dal Consiglio di Amministrazione nell'art. 1 del proprio Regolamento (*"Il Consiglio ritiene che il numero di incarichi di amministratore o sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, non debba essere superiore a cinque (5) in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Ai fini del computo degli incarichi non si dovrà tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica."*).

SI

NO